

## **CODICE ETICO**

**Fondazione Human Technopole**

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Principi etici generali .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Regole di comportamento.....</b>	<b>11</b>
3.1. Regole di comportamento nei Rapporti esterni .....	11
3.1.1. Fornitori.....	11
3.1.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con i Ministeri Vigilanti .....	12
3.2. Regole di comportamento nei Rapporti interni .....	13
3.2.1. Principi di condotta nei rapporti con gli Organi di Governance.....	13
3.2.2. Principi di condotta nei rapporti con il Collegio dei Revisori.....	14
3.2.3. Principi di condotta nei rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori....	14
3.3. Community relations .....	16
3.3.1. Social responsibility.....	16
<b>4. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico.....</b>	<b>17</b>
4.1.1 Monitoraggio e controllo.....	17
4.1.2 Segnalazione delle violazioni e tutela nei confronti di chi le segnala.....	17
4.1.3 Le violazioni e le relative sanzioni.....	18

## 1. Premessa

### Finalità

La Fondazione Human Technopole (di seguito anche solo “Fondazione”), con la predisposizione del presente Codice Etico (di seguito anche solo “Codice”), ha inteso individuare un sistema di valori e regole comportamentali, ai quali fare costante riferimento nell’esercizio della propria attività e ai quali deve essere ispirata la condotta di tutti coloro che operano nell’interesse della Fondazione, qualunque sia il rapporto, anche di natura temporanea, che li lega alla stessa, (di seguito, “Destinatari”).

Il Codice, formalmente approvato dal Consiglio di Sorveglianza, è articolato in due principali sezioni: i) Principi etici generali; ii) Regole di comportamento.

Il Codice è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito indicato come “Modello 231”) adottato dalla Fondazione, con l’intento, tra l’altro, di prevenire:

- la commissione, secondo l’ordinamento italiano, dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001;
- la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che la Fondazione intende promuovere.

Il presente Codice integra e non sostituisce quanto previsto nelle Policy e nei Regolamenti interni precedentemente approvati (“PRP”) e qualsiasi modifica e/o integrazione allo stesso dovrà essere apportata con le modalità adottate per la sua approvazione.

### Contesto di riferimento

La Fondazione è stata istituita dall’art. 1, comma 116, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, svolge attività di ricerca scientifica di interesse generale ed è finanziata dallo Stato. La sua sede principale è a Milano.

Scopo della Fondazione è quello di imprimere il maggior impulso allo sviluppo delle tecnologie umane e della *long life*, incrementando gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca diretta alla prevenzione e alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) e sviluppando un approccio multidisciplinare ed integrato nelle discipline della salute, della genomica, dell’alimentazione, della scienza dei dati e delle decisioni, con particolare riguardo al progetto scientifico e di ricerca *Human Technopole*, anche in raccordo con il sistema universitario e degli Enti di ricerca.

### Destinatari

I Destinatari del presente Codice Etico sono:

- i membri degli Organi di *governance* della Fondazione;
- i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti, ciascuno nel rispetto della natura contrattuale del rapporto con la Fondazione e coerentemente con il livello di

autonomia dei rispettivi incarichi (di seguito, “Staff di HT”);

- i terzi che intrattengono rapporti contrattuali diversi da quanto sopra elencato con la Fondazione, o comunque cooperano a qualsiasi titolo con il perseguimento dello scopo istituzionale della medesima (di seguito, “Terzi Destinatari”).

I “Destinatari” sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice al fine di favorire il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Fondazione, per quanto di propria competenza, e a far osservare il presente Codice nello svolgimento delle attività istituzionali, nelle relazioni con i terzi e nei rapporti interni.

### Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del presente Codice Etico mediante:

- l’invio a tutti i membri degli organi di governance;
- l’affissione in luogo accessibile a tutto lo Staff HT e la pubblicazione nel sito web istituzionale e nella intranet;
- la messa a disposizione ai Terzi Destinatari e a qualunque altro interlocutore ne faccia richiesta.

La Fondazione, inoltre, promuove e monitora iniziative periodiche di formazione sul Codice Etico.

Lo Staff HT può, comunque, rivolgersi in qualsiasi momento all’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, (a mezzo e-mail all’indirizzo: [odv@fht.org](mailto:odv@fht.org)), per richiedere delucidazioni e informazioni in merito a temi connessi al D.lgs. 231/2001.

## 2. Principi etici generali

I principi etici generali della Fondazione costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione dello scopo istituzionale della stessa.

Tali principi generali sono:

### Principio di legalità

La Fondazione agisce nel rispetto di tutte le norme vigenti, del Modello 231, del presente Codice Etico e delle procedure interne e delle prassi generalmente riconosciute, applicandole con rettitudine ed equità, favorendo l'impiego delle metodologie più appropriate secondo le migliori esperienze nazionali ed internazionali.

Il perseguimento di un interesse della Fondazione non potrà essere considerato in alcun modo un'esimente al mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta non onesta.

### Osservanza delle procedure interne e principio di responsabilità

I Destinatari si impegnano, nello svolgimento dei rispettivi compiti e compatibilmente con quanto previsto dalle clausole contrattuali di riferimento, all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni, del Modello 231, delle policy e delle procedure interne della Fondazione, se applicabili.

Tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o di consulenza con la Fondazione e i componenti degli organi sono tenuti a impegnarsi a rispondere della correttezza e della efficacia delle attività svolte sulla base di quanto stabilito a livello contrattuale.

### Rispetto delle deleghe e del mandato

I Destinatari che compiono atti per conto della Fondazione in virtù di mandati o deleghe conferite, devono agire nei limiti e nel rispetto delle stesse. È vietato ai soggetti sopraindicati, al di fuori di tali limiti impegnare o far credere di poter impegnare la Fondazione nell'espletamento dei loro compiti e funzioni.

### Principio di correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

I Destinatari si impegnano ad agire in maniera indipendente nell'espletamento della propria attività, al fine di evitare di assumere decisioni o compiere atti in situazione di conflitto di interessi, anche solo apparente. Il Destinatario che, con riguardo a determinate valutazioni o atti relativi alle proprie attività si trovi in conflitto di interessi, reale o apparente, deve darne notizia alla Fondazione, secondo le modalità previste

dalle procedure interne<sup>1</sup>.

I Destinatari si impegnano ad agire al fine della realizzazione del bene comune e nell'interesse generale del diritto alla salute e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, a privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa.

#### Principio di trasparenza

La Fondazione fornisce informazioni in modo chiaro e trasparente, con il solo limite della riservatezza stabilita dalle leggi e dai regolamenti, attraverso documenti formali con responsabilità assegnata, in merito alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.

A tal fine, la Fondazione garantisce correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e comunicazione delle informazioni, evitando comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

I Destinatari sono tenuti a comunicare annualmente alla Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio derivante da progetti o azioni di competenza della Fondazione nella quale sono a qualsiasi titolo coinvolti.

Inoltre, i Destinatari si impegnano a fornire informazioni complete, chiare, comprensibili ed accurate, in modo che i soggetti che intrattengono relazioni con la Fondazione siano in grado di prendere decisioni autonome e ponderate.

#### Principio di riservatezza

La Fondazione tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti alla propria attività, anche in relazione alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento EU in materia di trattamento dei dati personali n. 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di trattamento dei dati personali e s.m.i.).

Al fine di salvaguardare il know-how scientifico e di gestione del personale, i membri degli Organi di governance ed lo Staff di HT sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio, delle quali siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente e a utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio alla Fondazione.

---

<sup>1</sup> v. Policy, norme e procedure sul conflitto di interessi applicabili ai dipendenti Human Technopole e ai collaboratori coinvolti in "HT Operations" (HT/06.2019/05 Rev.2 e successive modifiche) e Policy, norme e procedure sul conflitto di interessi applicabili ai membri degli organi di governance di Human Technopole (HT/09.2019/Rev.2 e successive modifiche)

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro (o di svolgimento del proprio incarico) e durante l'eventuale sospensione del contratto.

I Destinatari assicurano la confidenzialità delle informazioni in loro possesso e si impegnano ad agire in conformità alla normativa vigente.

#### Principio di Diligenza

I Destinatari si impegnano ad agire sempre con attenzione ed accuratezza e correttezza nell'assolvimento dei propri compiti, attraverso l'uso ottimale delle risorse della Fondazione e nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia.

#### Tutela dell'integrità e valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dirigente, dipendente e collaboratore e promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

La Fondazione garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e della normativa applicabile (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, quella relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie e alla retribuzione); riconosce inoltre, ai lavoratori retribuzioni proporzionate rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto e comunque in linea con le previsioni della contrattazione collettiva applicabile.

La Fondazione garantisce altresì lo svolgimento delle attività lavorative in un ambiente di lavoro sicuro e salutare nonché condizioni di lavoro ottimali, rispettose della dignità individuale, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dirigente, dipendente e collaboratore. A tal fine, è ritenuto inaccettabile lo svolgimento di attività lavorativa in condizioni di lavoro, con metodi di sorveglianza o situazioni alloggiative degradanti o potenzialmente pericolose.

#### Principio di imparzialità e non discriminazione

La Fondazione si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti, a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno ed a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito in Italia di soggetti clandestini.

La Fondazione ed i Destinatari si impegnano ad agire in modo imparziale, ovvero a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte forme di discriminazione basata, a titolo esemplificativo, sull'età, la razza, la religione, l'appartenenza politica o sindacale, la lingua o lo stato di salute dei suoi interlocutori. I Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, devono inoltre evitare di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico – professionali.

#### Principio di contrasto al razzismo e alla xenofobia

La Fondazione ha come valore imprescindibile il contrasto ad ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia e, pertanto, ne ripudia qualsiasi forma.

In particolare, la Fondazione ripudia qualunque attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico e la commissione di atti di discriminazione e di violenza, o anche solo l'istigazione a tali atti, per motivi razziali, etnici, basati sull' appartenenza ad una determinata nazionale o religiosi.

Fenomeni quali il razzismo, la xenofobia, la negazione di crimini contro l'umanità, in qualsiasi forma essi vengano manifestati, ivi compresa la diffusione mediante stampa o social media, vengono condannati nel modo più assoluto.

#### Principi attinenti allo svolgimento dell'attività scientifica

I Destinatari che siano coinvolti nello svolgimento di attività di ricerca scientifica (siano essi dipendenti, collaboratori, dottorandi, etc.) dovranno ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede, onestà intellettuale e scientifica svolgendo la predetta attività sempre nel rispetto del quadro normativo nazionale, comunitario e internazionale di riferimento.

#### Rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo e le Istituzioni in genere

I rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo eventualmente nominati all'interno della Fondazione e le Istituzioni in genere sono ispirati a principi di trasparenza, tempestività, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione.

Non potranno essere taciute o distorte le informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate ai soggetti sopra indicati.

La Fondazione vieta di ostacolare le predette autorità ed amministrazioni, nell'esercizio delle funzioni e di omettere, esporre nelle comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero oppure occultare fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione medesima.

#### Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali

La Fondazione individua specifiche modalità e processi di gestione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento a quelli di pagamento, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto delle predette modalità e in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno.

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e nella diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi di governance assicurano il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nonché la tracciabilità delle decisioni assunte, l'appropriata archiviazione delle medesime, e la corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte.



Il Consiglio di Sorveglianza, Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui sopra, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statutari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali veritiere, complete ed idonee ad indurre in errore i Destinatari.

Analoga condotta è tenuta dagli organi di governance, in relazione alle attività di competenza del soggetto che esercita il controllo contabile e degli altri soggetti tenuti a rendere - per volontà di legge o in virtù di una decisione della Fondazione - pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti la Fondazione stessa.

Ai Destinatari del presente Codice è fatto divieto di impedire od ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi della Fondazione e dei revisori, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione, previste dalla legge.

In particolare, ai Destinatari del presente Codice è fatto divieto di tenere comportamenti che impediscano o che comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo o revisione, anche mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti.

Inoltre, la Fondazione garantisce la gestione corretta e trasparente degli adempimenti fiscali nel rispetto della normativa di riferimento per quanto attiene alle attività strumentali alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali quali la *gestione della contabilità, la tenuta e la custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili*, nonché la *gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori* e più in generale la *gestione delle spese*.

#### Anticorruzione e antiriciclaggio

I Destinatari si impegnano a rispettare tutte le disposizioni, di legge e regolamentari, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e antiriciclaggio.

I Destinatari non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, effettuare, ricevere o accettare la promessa di pagamenti, anche in contanti o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori o altri soggetti in relazioni d'affari di lungo periodo, i Destinatari devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte, anche attraverso l'acquisizione di idonee informative da parte di società specializzate.

La Fondazione vieta a tutti i Destinatari, in maniera assoluta, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La Fondazione vieta di impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre

utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

#### Ripudio del terrorismo e dell'eversione dell'ordine democratico

La Fondazione esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico, tra le quali rientra anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità.

La Fondazione condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

È fatto inoltre espresso divieto a ciascun dipendente/collaboratore della Fondazione, ovunque operante o dislocato di farsi coinvolgere in qualsiasi pratica o altra azione idonea ad integrare condotte terroristiche o di eversione dell'ordinamento. In caso di dubbio o qualora una situazione appaia equivoca ogni dipendente/collaboratore deve rivolgersi al proprio responsabile all'interno della Fondazione.

#### Ripudio delle organizzazioni criminali

Al fine di evitare il condizionamento dell'attività della Fondazione strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti, tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole stabilite dalla Fondazione per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la stessa (personale, clienti e fornitori, ...).

I pagamenti e altre transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità, sulla base di idonea documentazione.

È fatto divieto a tutti i Destinatari del presente Codice di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; qualora i Destinatari ricevessero tali richieste, sono in ogni caso tenuti ad informarne l'Organismo di Vigilanza e l'Autorità di Polizia.

#### Corretto utilizzo del sistema informatico e tutela del diritto di autore

Nell'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche i Destinatari si ispirano al principio della diligenza e della correttezza e rispettano le regole di sicurezza interne. I Destinatari dovranno utilizzare gli strumenti informatici della Fondazione – quali ad esempio personal computer, apparecchi telefonici ed altri strumenti di comunicazione – in conformità con le procedure e policy aziendali, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale.

I Destinatari devono astenersi dal porre in essere azioni dirette a danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico della Fondazione, dello Stato o di altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità e, in generale, di terzi.

La Fondazione si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e ad astenersi da ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi che comportino una violazione delle condizioni di licenza d'uso

contrattualmente definite con i fornitori.

I Destinatari si impegnano a tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Fondazione, derivanti da invenzioni sviluppate dalla medesima, la quale conserva il diritto di utilizzarle, in conformità con la vigente normativa in materia.

#### Tutela del patrimonio della Fondazione

Ogni membro degli organi di governance, dirigente, dipendente e collaboratore è responsabile della protezione delle risorse della Fondazione a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per la Fondazione.

Tutti i Destinatari sono custodi e responsabili dei beni della Fondazione (materiali e immateriali) che sono strumentali all'attività svolta e devono attenersi alle istruzioni ricevute e alle procedure interne ed alle policy eventualmente vigenti.

#### Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

La Fondazione tutela l'ambiente e pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia.

La Fondazione si impegna a promuovere, diffondere e consolidare la cultura della salute, sicurezza e della tutela dell'ambiente sviluppando la consapevolezza dei rischi e l'attitudine a comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, sul piano della prevenzione per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti che accedono ai luoghi di lavoro della Fondazione

I dipendenti ed i collaboratori si impegnano, nell'ambito delle regole di svolgimento del proprio incarico, a rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata dalla Fondazione.

#### Principio di legalità in ambito fiscale

La Fondazione garantisce la gestione corretta e trasparente gestione degli adempimenti fiscali nel rispetto della normativa di riferimento, anche per quanto attiene all'attività diretta di *predisposizione e invio delle dichiarazioni fiscali di competenza*.

#### Controlli interni

Al fine di garantire il rispetto della legge e di tutte le procedure interne, la Fondazione assicura un'organizzazione interna del lavoro tale da garantire che: i) ci sia un adeguato livello di segregazione delle responsabilità, per cui la realizzazione di ogni processo richiede il supporto congiunto di diverse funzioni della Fondazione; ii) tutte le azioni e le operazioni svolte abbiano una registrazione adeguata e sia possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento; iii) ogni operazione abbia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento

all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima; iv) tutta la documentazione interna sia archiviata in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure adottate.

### 3. Regole di comportamento

#### 3.1. Regole di comportamento nei Rapporti esterni

Nella presente Sezione vengono descritte le regole di comportamento a cui conformarsi nei rapporti esterni intesi come relazioni con i terzi; tali principi devono costituire un riferimento costante nello svolgimento delle attività rese in favore della Fondazione.

I terzi nei confronti dei quali applicare i principi di seguito descritti sono:

- Fornitori
- Pubblica Amministrazione ed in particolare Ministeri Vigilanti;
- Collaboratori e consulenti;
- Altri interlocutori.

##### 3.1.1. Fornitori

I Destinatari che intrattengono rapporti commerciali con Fornitori della Fondazione devono rispettare i principi del presente Codice, le procedure aziendali e le leggi vigenti nel territorio nazionale e in tutti gli Stati nei quali la Fondazione opera.

La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con i Fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, i Destinatari del presente codice devono:

- osservare la vigente normativa in materia di appalti pubblici e rispettare la regolamentazione prevista nei rispettivi contratti di appalto;
- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice;
- applicare le procedure interne relative alla selezione e alla gestione dei Fornitori;
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze della Fondazione in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i Fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di interni e/o terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

I Fornitori della Fondazione devono assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali, delle leggi vigenti. In particolare:

- lo sfruttamento del lavoro minorile e non, l'utilizzo di manodopera irregolare o priva del permesso di soggiorno, di lavoro forzato, di abusi fisici o psichici o di punizioni corporali sono considerati assolutamente inaccettabili e comporteranno

l'interruzione immediata di ogni e qualsivoglia rapporto tra il Fornitore e la Fondazione;

- la retribuzione e i benefici dei lavoratori devono essere conformi alla normativa vigente ed allineati a quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia;
- i Fornitori devono garantire che ogni forma di produzione venga effettuata mediante processi di lavorazione che tutelano la salute dei lavoratori in modo appropriato ed adeguato.

### Omaggi e liberalità

I Destinatari devono evitare di ricevere direttamente o indirettamente (tramite membri del proprio nucleo familiare, amici, conoscenti):

- denaro o altra utilità o beneficio da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio (ad eccezione di quanto ricevuto dalla Fondazione per l'esecuzione delle attività del Destinatario) o contrario ai doveri d'ufficio;
- regali, omaggi, ospitalità o altri vantaggi.

Il Destinatario che riceva la proposta di omaggi o altra forma di beneficio, non in linea con quanto sopra indicato, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detto omaggio o altra forma di beneficio ed informarne il proprio diretto superiore.

Parimenti, non è ammessa alcuna offerta o elargizione, diretta o indiretta, di denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a Fornitori allo scopo di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri e/o trarre indebito vantaggio, o che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta a ricevere trattamenti di favore nella esecuzione di qualsiasi attività riconducibile alla Fondazione, ovvero che sia diretta a condizionare il Fornitore e spingerlo a comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, ad obblighi di fedeltà o comunque idonei a falsare la concorrenza (es. promesse di vantaggi economici, favori, raccomandazioni).

In generale la Fondazione condanna qualunque comportamento posto in essere dai Destinatari volto a promettere, offrire, pagare o accettare, in via diretta o indiretta denaro o altre utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un ingiusto vantaggio in relazione alle attività della Fondazione

### 3.1.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con i Ministeri Vigilanti

I rapporti della Fondazione con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, la Fondazione intrattiene le necessarie relazioni con le summenzionate Amministrazioni Pubbliche, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge a queste ultime, in spirito di massima collaborazione.

Le relazioni con funzionari delle predette Amministrazioni Pubbliche sono limitate alle funzioni interne alla Fondazione a ciò preposte e espressamente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari. Tali relazioni non devono in alcun modo svolgersi in modo da compromettere l'integrità e la

reputazione della Fondazione.

A tal fine i Destinatari si impegnano a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri. Parimenti i Destinatari si impegnano a non ricevere, né a dare o promettere, denaro o altra utilità come prezzo della mediazione illecita nei confronti di un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con questi ultimi, ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle loro funzioni o poteri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, o altrimenti abbiano il medesimo fine di quelle proibite e menzionate precedentemente.

Allo stesso modo i Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

La Fondazione si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività e a non ostacolare in alcun modo le attività ispettive da parte delle Autorità competenti.

La Fondazione non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: ANAC, Agenzia delle Entrate, Autorità Giudiziarie, ecc...) nelle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Nei rapporti con i Ministeri Vigilanti la Fondazione si impegna ad operare nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e correttezza impegnandosi a osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice e delle procedure interne della Fondazione.

### 3.2. Regole di comportamento nei Rapporti interni

Nella presente Sezione sono descritti i principi di condotta cui conformarsi nei rapporti con gli organi di governance, con dirigenti, con i dipendenti e con i collaboratori.

#### 3.2.1. Principi di condotta nei rapporti con gli Organi di Governance

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Sorveglianza, il Comitato di Gestione, il Comitato Scientifico, l'Organismo di Consultazione Scientifica, il Collegio dei revisori, la Commissione per la Valutazione Strategica, esercitano con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantiscono un'adeguata informativa a tutti i propri membri in ordine alle questioni all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Sorveglianza e il Comitato di Gestione garantiscono, nel rispetto dei limiti di legge e statuari, un'adeguata informativa e la necessaria cooperazione al Collegio

dei revisori e ai Ministeri Vigilanti per quanto di rispettiva competenza.

Il Comitato di Gestione, inoltre, vigila sull'operato dei Consiglieri Delegati, anche con riferimento al dovere di questi ultimi di riferire al Comitato stesso in ordine all'esercizio delle funzioni delegate.

Il Consiglio di Sorveglianza delibera in merito al Modello 231 della Società, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti, assicurando, in particolare, all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 la necessaria indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione e proponendo, se ritenute utili o necessarie, eventuali modifiche statutarie.

Tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Gestione sono tenuti a mantenere riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

I componenti del Comitato di Gestione esercitano le proprie funzioni con libero apprezzamento, dedicando il tempo e l'impegno necessari, anche in relazione ad eventuali deleghe, e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica.

### 3.2.2. Principi di condotta nei rapporti con il Collegio dei Revisori

La Fondazione assicura l'indipendenza e la professionalità dei membri del Collegio dei Revisori, in conformità alle disposizioni legislative e statutarie.

I Revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, agiscono con autonomia ed indipendenza, dedicando il tempo e l'impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica. Essi, inoltre, mantengono riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

### 3.2.3. Principi di condotta nei rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori

Il valore del rispetto della persona e del suo sviluppo professionale è considerato preminente per la Fondazione, insieme alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dirigente, dipendente e collaboratore rappresenta una risorsa strategica per la stessa.

Lo Staff della Fondazione, nell'adempimento della prestazione lavorativa, ispira la propria condotta all'osservanza delle regole contenute nei contratti individuali di lavoro e in forza della capacità tecnica indipendente di ciascun individuo.

La Fondazione proibisce ogni e qualsiasi forma di molestia - psicologica, fisica, sessuale - nei confronti di tutti i soggetti che ha un rapporto o entrano in contatto a vario titolo con la Fondazione medesima. Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

E' proibito qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del



personale che lamenta o segnala la violazione di regole e principi, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità delle segnalazioni e fatti salvi gli obblighi di legge.

I responsabili al vertice di ciascuna delle funzioni della Fondazione sono tenuti, in coerenza con i principi generali, a:

- rendere note e far rispettare le procedure e i regolamenti interni relativi al personale;
- svolgere una attenta e costante valutazione dei rischi operativi legati allo svolgimento delle attività di pertinenza della funzione stessa, garantendo una diligente esecuzione dei controlli;
- gestire al meglio il personale, pianificando le attività, fornendo informazioni accurate su mansioni da svolgere e responsabilità, valorizzando le professionalità presenti e sviluppando le competenze, la motivazione e la partecipazione ai processi della Fondazione;
- astenersi dal richiedere prestazioni o favori personali, evitare forme di favoritismo, nepotismo e clientelismo o qualunque comportamento in violazione del presente Codice;
- tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Fondazione, derivanti da invenzioni sviluppate dalla medesima, la quale conserva il diritto di utilizzarle, in conformità con la vigente normativa in materia.

Ogni dirigente, dipendente e collaboratore, in coerenza con i principi generali:

- deve agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e assicurare le prestazioni richieste con adeguati standard di qualità e quantità;
- deve esercitare i propri compiti e funzioni nell'ambito del sistema di responsabilità e competenze definito dalle disposizioni di Legge, dalle procedure interne della Fondazione e dai contratti individuali, nonché dal contratto collettivo di lavoro applicabile;
- deve assicurare, nei luoghi di lavoro, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto della dignità di ciascuno;
- deve sviluppare, con Autorità ed Enti Pubblici, rapporti ispirati alla massima correttezza, probità e imparzialità, nella più totale trasparenza, evitando comportamenti che possano avere effetti negativi sulla serenità di giudizio degli stessi;
- deve considerare riservata qualsiasi informazione ottenuta nell'adempimento dei



propri compiti, sia all'interno che all'esterno della Fondazione, salvo che la sua comunicazione sia necessaria per adempiere ai propri doveri professionali;

- deve operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse della Fondazione, evitando utilizzi impropri che possano cagionare danno o una riduzione dell'efficienza per la Fondazione, o comunque essere in contrasto con l'interesse della stessa; l'utilizzo di risorse della Fondazione (quali ad esempio locali e attrezzature) non è consentito per uso ed interesse personale di qualunque genere ed è proibito qualsiasi uso delle risorse stesse che risulti in contrasto con le leggi vigenti nonché con le procedure interne, anche nell'ipotesi in cui da tale utilizzo possa in astratto derivare un interesse o un vantaggio a favore della Fondazione;
- deve astenersi dal portare fuori dei locali della Fondazione gli atti e i documenti riservati o confidenziali, salvo autorizzazione dei procuratori e/o del proprio superiore gerarchico;
- deve astenersi dal divulgare ai mezzi di informazione le notizie lesive dei diritti dei terzi o connesse allo svolgimento delle attività lavorative, salvo specifica autorizzazione;
- non è tenuto ad eseguire un ordine o ad attuare un atto direttivo emanati dal soggetto non competente o non legittimato. In tali casi, il dirigente, dipendente o collaboratore deve dare immediata comunicazione dell'ordine o dell'atto direttivo ricevuti al responsabile dell'unità organizzativa;
- deve astenersi dal prestare la propria attività sotto gli effetti di sostanze alcoliche o stupefacenti e dal consumare o cedere sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- deve, altresì, conoscere e osservare le norme deontologiche contenute nel presente Codice.

Inoltre, lo Staff di HT, a prescindere dalla funzione esercitata e/o dal livello di responsabilità assunto, deve conoscere ed attuare, previo supporto formativo, quanto previsto in tema di tutela dell'ambiente, di sicurezza e igiene del lavoro e di tutela della privacy.

### 3.3. Community relations

#### 3.3.1. Social responsibility

La Fondazione è consapevole del proprio ruolo nel promuovere il progresso della conoscenza attraverso la qualità e lo sviluppo della ricerca scientifica. La Fondazione si impegna all'avanzamento della conoscenza a beneficio dell'intera comunità in una logica inclusiva e trasparente, impegnandosi a promuovere attività formative e divulgative sull'impatto economico e sociale della ricerca scientifica svolta.

## 4. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

Nella presente Sezione sono descritte le azioni previste dalla Fondazione per assicurare la corretta attuazione del Codice Etico.

La Fondazione, per il tramite del proprio Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), vigila sull'attuazione sull'osservanza del Codice predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere e intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

### 4.1.1 Monitoraggio e controllo

L'attuazione ed il rispetto del Codice Etico devono essere continuamente controllati da parte dell'Organismo di Vigilanza che, in particolare, deve:

- verificare il rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali;
- fornire, ai soggetti interessati che ne facciano richiesta, i chiarimenti e le delucidazioni in ordine alla interpretazione del Codice o alla legittimità di un comportamento proprio o di altri;
- stimolare e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione sul Modello 231 e, in particolare, sul Codice Etico, determinate dalla Fondazione.

### 4.1.2 Segnalazione delle violazioni e tutela nei confronti di chi le segnala

Le funzioni interne alla Fondazione e tutti coloro che operano in nome e per conto della medesima, che vengano in possesso di notizie relative alla commissione di reati o di comportamenti illeciti nonché di pratiche non in linea con le norme di comportamento ed i principi del Codice Etico sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

La Fondazione ha attivato i più opportuni canali di comunicazione al fine di permettere l'inoltro delle segnalazioni istituendo un'apposita casella di posta elettronica: [odv@fht.org](mailto:odv@fht.org)

Le segnalazioni dovranno essere sufficientemente precise e circostanziate e riconducibili ad un preciso evento e/o area. Eventuali segnalazioni anonime potranno essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate.

In ogni caso, è assicurata la riservatezza sull'identità del segnalante e sul contenuto della segnalazione e in ogni contesto successivo alla segnalazione stessa, fermi restando gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate in mala fede.

La Fondazione proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una possibile violazione del Codice Etico, denunci una supposta condotta scorretta, o notizie relative alla possibile commissione di reati. L'effettuazione di una segnalazione non deve costituire in nessun caso motivo di minacce, molestie, discriminazione, demansionamento, diniego di riconoscimento di eventuali benefit, sospensione, cessazione del rapporto di lavoro.

Pertanto, la Fondazione garantisce che i segnalanti in buona fede non siano destinatari di ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni per motivi collegati – anche solo indirettamente – alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile derivanti dalla falsità delle segnalazioni e fatti salvi gli obblighi di legge.

#### 4.1.3 Le violazioni e le relative sanzioni

Il Codice Etico dovrà essere reso noto a tutti i Destinatari che dovranno dichiarare di averlo ricevuto, letto e espressamente accettato in ogni sua parte, impegnandosi altresì a tenere comportamenti conformi con il suddetto Codice e ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute.

Nel caso in cui i Destinatari non accettino il Codice Etico, la Fondazione si riserva di non procedere con l'instaurazione del rapporto contrattuale.

Nel caso in cui i Destinatari violino il Codice Etico, la Fondazione si riserva di procedere con la cessazione del rapporto in essere.

Il rispetto delle previsioni del Codice è da considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali e dei doveri previsti per tutti i Destinatari, in particolare per il personale della Fondazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e seguenti del Codice Civile.

Inoltre, l'eventuale violazione dei principi e delle norme di comportamento di cui al presente Codice Etico da parte dello Staff di HT pregiudica il rapporto di fiducia con la Fondazione, che potrà promuovere le più opportune azioni disciplinari e la richiesta di risarcimento del danno, fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro applicabili e degli eventuali regolamenti aziendali adottati dalla Fondazione.

La Fondazione si impegna a provvedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle gravità e tipologia di violazione del Codice.

Si sancisce pertanto nel presente Codice l'obbligatorietà dell'azione disciplinare in caso di inosservanza delle norme comportamentali in esso definite.

Per ciò che concerne le violazioni 231 del Codice Etico, le sanzioni applicabili, così come il procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni, la Fondazione ha predisposto un apposito Sistema Disciplinare, approvato unitamente al Modello, al quale si rinvia.